

PRIORITA'1

Punti di forza

- P1F1 Specifiche realtà del comparto della ricerca tendono a posizionarsi su segmenti di alta tecnologia.
- P1F2 Esistenza di un Sistema di Consulenza Aziendale a supporto degli imprenditori del settore.
- P1F3 Presenza di alcune strutture di collegamento tra le istituzioni pubbliche e quelle private.
- P1F4 Capacità dei servizi di consulenza privati di rapportarsi con il mondo produttivo.

Punti di debolezza

- P1D1 Caratteristiche strutturali delle imprese agricole e forestali (dimensioni aziendali, settore, localizzazione).
- P1D2 Scarsa consapevolezza del ruolo strategico dell'innovazione relega la domanda di ricerca a un ruolo secondario.
- P1D3 Basso livello di coordinamento tra le strutture di ricerca e scarsa capacità di dialogo con le istituzioni.
- P1D4 Le risorse e gli interessi della ricerca si collocano maggiormente verso le produzioni di alto valore aggiunto.

Opportunità

- P1O1 Crescente attenzione da parte di consumatori e dei decisori pubblici sugli aspetti connessi con la qualità e la sicurezza.
- P1O2 Crescente attenzione della collettività agli aspetti legati alla gestione dei prodotti forestali e agricoli.
- P1O3 Incremento delle risorse finanziarie dell'Unione Europea a sostegno della ricerca e dell'innovazione.
- P1O4 Sviluppo delle tecnologie di informazione e comunicazione funzionali a creare innovazioni.

Minacce

- P1M1 Crescita del divario con i competitori esteri.
- P1M2 Propensione nella destinazione delle risorse pubbliche a favore della ricerca per lo sviluppo di nuove tecnologie.

PRIORITA 2

Punti di forza

- P2F1 Elevata incidenza della superficie agricola irrigata.
- P2F2 Presenza di aree di specializzazione agricola (Tavoliere e larga parte delle province di Bari, Foggia, Brindisi).
- P2F3 Presenza di numerosi prodotti agroalimentari tipici e di qualità, derivanti dalla ricchezza delle risorse naturali.
- P2F4 Propensione all'esportazione di prodotti agricoli e agroalimentari.

Punti di debolezza

- P2D1 Invecchiamento della popolazione e senilizzazione della popolazione dedicata all'agricoltura.
- P2D2 Scarsa integrazione dell'offerta agricola e forestale/scarsa attitudine all'associazionismo.
- P2D3 Scarsa integrazione nei sistemi agricoli e forestali tra le diverse fasi produttive, non adeguata valorizzazione delle risorse.
- P2D4 Carenze nella logistica per il sistema agro-industriale/scarso ricorso all'intermodalità.

Opportunità

- P2O1 Maggiore attenzione dei consumatori verso la salubrità, la qualità e l'eticità dei prodotti.
- P2O2 Ampliamento degli spazi per le economie agro-alimentari locali all'interno dei processi produttivi.
- P2O3 Crescente domanda di beni e servizi delle economie rurali locali.

Minacce

- P2M1 Crisi dei consumi e riallocazione tra voci di spesa delle famiglie.
- P2M2 Concorrenza sui mercati internazionali dei prodotti agricoli.
- P2M3 Carenza di infrastrutture sociali ed economiche per le imprese.

PRIORITA 3

Punti di forza

- P3F1 Processi di riorganizzazione strutturale a livello aziendale e di filiere produttive.
- P3F2 Consolidamento dei percorsi di miglioramento qualitativo dei prodotti, anche attraverso la certificazione.
- P3F3 Buone performance sui mercati internazionali, con aumento delle esportazioni di prodotti agricoli e agroalimentari.
- P3F4 Discreto utilizzo dello strumento assicurativo rispetto ad altre regioni meridionali.

Punti di debolezza

- P3D1 Scarsa capacità di creazione di valore aggiunto nel comparto primario e ridotta “ten
- P3D2 Bassa capacità di elaborazione e trasformazione dei prodotti di origine agricola.
- P3D3 Bassa propensione all’associazionismo, soprattutto in alcuni comparti e ridotta capa
- P3D4 Scelta di canali commerciali che riducono la possibilità di accrescere i margini e di

Opportunità

- P3O1 Crescita della domanda su mercati esteri, in particolare con riferimento alle Econon
- P3O2 Peso crescente nei processi di consumo dei prodotti di qualità certificata (DOP/IGP
- P3O3 La PAC 2014-2020 rafforza gli strumenti in favore della competitività (aggregazio
- P3O4 Oltre al ruolo produttivo la società è sempre più attenta alle funzioni ambientali, ter

Minacce

- P3M1 Presenza di nuovi competitor con vantaggi competitivi legati a strutture di costo me
- P3M2 Costante crescita dei costi intermedi con conseguenze negative nel processo di forn
- P3M3 Forte variabilità dei prezzi alla produzione, soprattutto in alcuni comparti.
- P3M4 Riduzione e razionalizzazione di alcuni strumenti di sostegno pubblico (ammasso p

PRIORITA 4

Punti di forza

- P4F1 Presenza di un sistema organico di aree protette, nazionali e regionali e elevata inci
- P4F2 Esistenza di un consistente patrimonio di biodiversità, vegetale e animale, in camp
- P4F3 Presenza di aree rurali ad alto valore naturale con tradizioni radicate e ad elevato cc
- P4F4 Presenza di notevole superficie coltivata con il metodo biologico e di numerose azi

Punti di debolezza

- P4D1 Tendenza generale al declino della biodiversità in tutti i suoi aspetti; Progressiva di
- P4D2 Mancata identificazione e valorizzazione di aree rurali ad alto valore naturale (HN\
- P4D3 Presenza di fattori di vulnerabilità del territorio (valori relativamente bassi di sostar
- P4D4 Limitata estensione della superficie forestale.

Opportunità

- P4O1 Le aree agricole costituiscono un importante elemento per la conservazione della bi
- P4O2 La crescita dell’attenzione dei consumatori per prodotti ottenuti con metodi di prod
- P4O3 Crescente attenzione della collettività per le aree agricole ad alto valore naturale (H

Minacce

- P4M1 Pressione sull’ambiente e sul paesaggio nelle aree agricole e forestali derivanti da f
- P4M2 Rischio di dissesto idrogeologico e desertificazione su significative porzioni del ter
- P4M3 Tendenza all’abbandono dell’attività agricola nelle aree marginali e perdita di sapei

PRIORITA 5

Punti di forza

- P5F1 Presenza su una parte del territorio di sistemi e tecniche irrigui comprensoriali e azi
- P5F2 Disponibilità di risorse idriche non convenzionali utilizzabili a scopi irrigui.
- P5F3 Presenza di impianti da fonti energetiche rinnovabili (FER) diversificate sul territor
- P5F4 Presenza di biomasse agricole, agro-alimentari e forestali, potenzialmente da riutiliz

Punti di debolezza

- P5D1 Utilizzo non razionale delle risorse idriche per uso irriguo, governance e prestazion
- P5D2 Sviluppo insufficiente della rete di distribuzione delle acque reflue depurate.
- P5D3 Mancanza di una rete d’intercettazione delle biomasse agricole e/o agro-alimentari
- P5D4 Ridotta percentuale di riutilizzo nel contesto agricolo regionale dell’energia rinnova

Opportunità

- P5O1 Propensione all'uso irriguo di fonti idriche non convenzionali.
- P5O2 Significativa produzione annua di fanghi di depurazione da acque reflue civili utili.
- P5O3 Presenza di distretti agro-energetici a livello regionale.
- P5O4 Crescente attenzione della comunità scientifica al monitoraggio del contenuto di ca

Minacce

- P5M1 Rischio di aumento dei fabbisogni irrigui in risposta ai cambiamenti climatici e con
- P5M2 Impatti negativi su ambiente derivanti dal proliferare di impianti energetici di grandi
- P5M3 Rischio di peggioramento della qualità delle acque per l'impiego di fertilizzanti e p
- P5M4 Diffusione di modelli di consumo di alimenti ad elevata emissione di CO2 nei processi
- P5ME consumi energetici in crescita

PRIORITA 6

Punti di forza

- P6F1 Molteplicità e varietà di risorse naturalistiche, paesaggistiche, architettoniche, culturali
- P6F2 Buona diversificazione dell'offerta turistica rurale.
- P6F3 Importante e diffusa esperienza maturata nella creazione e sviluppo di azioni e iniziative

Punti di debolezza

- P6D1 Modesta propensione alla creazione di reti tra soggetti e istituzioni.
- P6D2 Modesta propensione alla creazione di impresa.
- P6D3 Servizi alla persona non adeguati, soprattutto per le fasce deboli.
- P6DE Scarsa accessibilità e uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione

Opportunità

- P6O1 Crescente attenzione alla valorizzazione del patrimonio rurale a fini turistici e didattici
- P6O2 Buon andamento del settore turistico ed enogastronomico regionale (incremento del
- P6O3 Crescente domanda rivolta verso forme di turismo sostenibili nelle aree rurali e verso
- P6O4 Crescente sostegno alla creazione di centri di servizio per l'aggregazione e l'animazione

Minacce

- P6M1 Scarsa attenzione delle politiche a sostegno delle popolazioni rurali.
- P6M2 Concorrenza delle forme di turismo di massa.

alta qualità (livello scientifico e numerosità ricercatori).

settore agricolo e forestale (incentrato sul sostegno finanziario garantito dalla misura 114 del I
vate, tra il sistema della ricerca e il sistema produttivo del settore agro-alimentare.

omilizzazione, ecc.) che non favoriscono l'introduzione delle innovazioni in azienda.

icerca ad uno "stato potenziale" per numerose aziende medio-piccole.

o e di condivisione di conoscenze tra il mondo della ricerca e il mondo produttivo.

ti agrarie piuttosto che sulle tecnologie alimentari.

nessi con la sicurezza alimentare, con la tipicità dei prodotti alimentari, con la qualità dei pro
restali, alla gestione ottimale delle risorse naturali e alla salvaguardia del territorio.

dell'innovazione in agricoltura;

ovazione.

sviluppo industriale rispetto alla ricerca in agricoltura

di Bari, Brindisi e Lecce).

la tradizione regionale.

icoltura.

ismo.

ché modesta presenza delle fase extragricole a più elevato valore aggiunto (servizi, export, ma
tà, sia marittima che ferroviaria.

dotti agroalimentari;

nessi di allargamento dei mercati nazionali e internazionali.

verso la valorizzazione del legame tra prodotto e territorio (nelle sue varie forme).

odotti a maggior valore aggiunto;

uta” della fase di trasformazione rispetto al mezzogiorno e all’Italia.

acità del movimento cooperativo di remunerare i fattori e i soci. Rischi di sviluppo solo “nume
fficoltà di sviluppare nuove forme di vendita (ad esempio, attraverso filiere corte)

nie emergenti e soprattutto per alcuni prodotti.

’, biologico, marchi territoriali) e a forte connotazione territoriale.

ne, qualità, gestione del rischio) e della sostenibilità ambientale.

ritoriali e sociali dell’agricoltura

eno rigide.

nazione del valore aggiunto.

rivato ecc.) tradizionalmente utilizzati dalle aziende agricole.

denza sul territorio della superficie delle aree “Rete Natura 2000” e IBA.

o agricolo e forestale (“terra delle 10 querce”, olivi e oliveti monumentali).

ontenuto culturale da valorizzare.

ende agricole biologiche (ai primi posti tra le regioni italiane per aziende e superfici).

minuzione delle popolazioni di numerose specie naturali (biodiversità naturale) e cultivar (bio
√F), con tradizioni radicate e ad elevato contenuto culturale.

za organica nei suoli, progressiva riduzione della vegetazione naturale e diffusione di colture

iodiversità naturale e agricola in quanto potenzialmente in grado di fornire servizi eco sistemici
uzione ecosostenibili e per la sicurezza alimentare rappresenta un incentivo a produrre nel risp
NVF).

attori legati all’intensificazione dell’attività agricola, alla specializzazione produttiva, all’abba
ritorio.

ri legati alla diversità agro-silvo-pastorale (desertificazione culturale).

lendali ad alta efficienza irrigua.

io e potenzialmente utilizzabili.

zzare nel settore agricolo e forestale per fini energetici e per la produzione di compost di qualit

i non adeguate della rete collettiva di distribuzione irrigua.

e/o forestali con scarso riutilizzo dei sottoprodotti nel circuito delle rinnovabili e/o del compos
abile prodotta in loco.

zzabili in agricoltura e nel compostaggio.

rbonio nei suoli.

seguinte crescita dei prelievi idrici dal sottosuolo.

le dimensione.

rodotti fitosanitari.

essi produttivi e/o nel trasporto.

urali, sociali e produttive presenti nella aree rurali.

iative incentrate nella collaborazione tra i diversi attori locali e stakeholder presenti sul territor

nelle zone rurali

tici.

lle presenze turistiche).

so le produzioni agro-artigianali.

zione delle popolazioni locali.

PSR 2007-13).

odotti alimentari.

arketing, ricerca)

rico” dell’associazionismo.

diversità agricola).

erbacee a ciclo breve con bassa resistenza alla siccità) associati a fattori di pressione antropica

si analoghi a quelli forestali e naturali
retto dell’ambiente e della salute del consumatore.

ndono delle pratiche tradizionali estensive, alla scarsa diffusione di forme di gestione sostenib

tà.

staggio.

io.

(intensivizzazione dell'agricoltura, urbanizzazione)

ile delle aree agricole e forestali